

Letteratura e politica **nella lezione di Gramsci**

il 1967
perno è
i al di-
graria.
politica
Gerardo
forma,
sui mo-
to sulla
in so-
o di al-
i piena
cinanza
a nizio-
rende
ione di

a agn
 ferito a
 relativa-
 no
 così, le
 si per-
 lle posi-
 avano
 esso di
 to dopo
 i esami.
 la poli-
 ne se-
 scelte
 settore
 proposte
 Conosce
 infine di
 alla na-
 Diretti
 el conte-
 ititici ge-
 presentano
 za netti
 ce tanti
 27/2/2006
 e in un
 la lui
 pre c
 con que-
 rativo le
 ento con
 dopo il
 ora oggi
 tuazione
 rofonda

cludo-
i terren
attuali
ficazione
a azione
ca della
del PCI
onte può
ior pro
e centri
generale
del testo
puta al
economi
plicht su
e teoria
di Emi
al dibat
a confe
si quali
logeo at
stelle ca
ne e so
dirizza,
adina,
quale si
azienda
'agricol
cui cor-
di pro
alistiche
ale, egli
contadi
zione del
fintanto
la popo
la nella
replica
ficazione
una ed
(e. ndr)
mmai, a
e. o. a
anni del
ci aiute
di inten
e la no
nologici,
capita

etti, non
etici più
o di Se
e conse
subordi
al capi-
i paesi
problemi
all'esp-
acasi so-
abili dal
sono es-
sviluppi
in un pa-
temi di:

da un
lin che
ne Crati
namente
numero,
centen-
e inoltre;
eroni su
articolo
arrido sui
el patri
ale; in
rantozzi
mocrati
ardino il
si i fronti
di Pao
nomiche
el debat
del ma

F. S.

L'AUTOMAZIONE ALLA FIERA DI MILANO

Si registrano alcuni insuccessi, specialmente nella regolazione delle reti metropolitane - Rapido sviluppo della meccanizzazione

Ripensamenti nel settore degli impianti elettronici

[illegible]

Michele Rago

A cento anni dalla nascita del pittore una mostra a Milano

Non un granello di polvere sulla poesia di Bonnard

L'artista è andato acquistando con gli anni sempre maggior forza, respiro, libertà — Dagli impressionisti al gruppo dei « Nabis » — L'influsso dell'arte giapponese e del Liberty

cui cor-
 di pro-
 alistiche
 ale, egli
 contadi
 sione del
 finto
 la popo-
 nella
 replica
 ficazione
 tina ed
 (e. ndr)
 mmai, a
 e. o a
 anni del
 ci aiute
 di inten
 e la no
 nologici,
 i capita
 etta, non
 estici più
 o di Se
 e conse
 subordi
 al capi-

i paesi
problemi
all'esp
sacesi so
abili dal
sono es-
sviluppo
in pa-
temi di:
da un
lin che
ne Crati
namente
numero,
tenten-
molte;
eroni su
articolo
rfrido su
el patri
ale; in
rantozzi
mocratici
guardino
ei fronti
di Pao
nomiche
el debat
del ma

F. S.



cui cor-
 di pro-
 alistiche
 ale, egli
 contadi
 sione del
 finto
 la popo-
 nella
 replica
 ficazione
 tina ed
 (e. ndr)
 mmai, a
 e. o a
 anni del
 ci aiute
 di inten
 e la no
 nologici,
 i capita
 etta, non
 estici più
 o di Se
 e conse
 subordi
 al capi-

i paesi
problemi
all'esp
sacesi so
abili dal
sono es-
sviluppo
in pa-
temi di:
da un
lin che
ne Crati
namente
numero,
tenten-
molte;
eroni su
articolo
rfrido su
el patri
ale; in
rantozzi
mocratici
guardino
ei fronti
di Pao
nomiche
el debat
del ma

F. S.

**Critica
marxista**

Il « nodo » della questione agraria

Critica. Marxista apre il 1967 con un numero il cui perno è fornito da tre contributi al dibattito sulla **questione agraria**. Il primo, **Note sulla politica contadina del PCI**, di Gerardo Chiaromonte, è, nella forma, una escursione storica su modelli e modalità del dibattito sulla questione agraria, ma, in sostanza, la messa in punto di alcuni problemi chiave di piena attualità politica. La vicinanza della conferenza agraria nazionale del PCI del resto, rende inevitabile l'attualizzazione di un esame della politica agraria in termini, anche riferiti a momenti di situazione relativamente lontani, ma sempre

Chiaromonte prende così, le mosse dal *made in* cui si pervenne alla conquista delle posizioni teoriche che trovarono la loro espressione nel Congresso di Lione per passare, subito dopo — e per contrasto — ad esaminare alcuni aspetti della politica agraria comunista nel secondo mondo. In primo luogo, la politica della CGIL, unitaria nel settore agricolo, le soluzioni proposte per la Federazione dei Consorzi agrari, la mancanza infine di una adeguata reazione alla nascita della Collettività Direttiva di Bonomi sono viste nel contesto di orientamenti politici generali che oggi presentano alcuni aspetti critici abbastanza netti. Le ragioni per cui nasce tutto ciò — nel 1975 — l'organizzazione unitaria dei contadini e in una campagna polemica (trovano la loro spiegazione in questi precetti) è

Chiaromonte collega con questo stesso filo interpretativo le difficoltà che il movimento con i tadini ha incontrato dopo il 1935 e che si trova ancora oggi ad affrontare, in una situazione sociale ed economica profondamente cambiata. E conclude, enunciando una serie di *temi di lotta*, teatro degli attuali scontri politici, esemplificazione dei mezzi e proposte di azione per la traduzione pratica della ricerca.

Il saggio di Chiaromonte può essere letto con maggior profitto nel contesto dei due contributi, di carattere più generale che seguono. Si tratta del testo di una conferenza tenuta all'Istituto Gramsci dall'economista polacco Jerzy Tępiński su *Economia contadina e teoria marxista* e del rapporto di Emilio Sereni, introduttivo al dibattito aperto attorno alla presenza di Tępiński, dai quali emerge un vivace dialogo attorno alla definizione delle caratteristiche economiche e sociali dell'azienda contadina.

Tepich tendeva a caratterizzarsi due fasi nell'attuale quadrante dell'economia agricola: una pre industriale (nella quale si viveva il grosso modo di azienda contadina) e una industriale (l'agricoltura industrializzata, a cui corrispondevano altre forme di proprietà e gestione capitalistiche o socialiste). In generale, egli affermava: «L'economia contadina nasce con la divisione del lavoro e con la nascita della classe che la maggioranza della popolazione rimane occupata nella agricoltura». Serenifi replicava che «una tale identificazione (tra economia contadina ed economia pre-industriale - ndr) poteva essere valida in alcune situazioni ottocentesche, ma non quella dei primi decenni del nostro secolo, ma non ci aiute

Paolo Sassi

I filosofi discutono dell'uomo e delle macchine

PISA, aprile. Dal 22 al 25 prossimi avrà luogo a Pisa il XXI Congresso nazionale di filosofia organizzato dalla Società filosofica italiana. Tema del congresso sarà quello dei rapporti fra l'uomo e la macchina: l'interesse per un argomento imposto alla riflessione filosofica dal tumultuoso sviluppo delle scienze e della tecnologia (si pensi all'importanza decisiva acquisita per esempio dalla cibernetica) è certo notevole. Il quadro della cultura filosofica italiana è a questo proposito ancora largamente aperto nonostante le benemerite di alcuni gruppi di studiosi.

Sui progetti di relazione presentati da Guzzo e Somenzi sono finora intervenuti con una serie di osservazioni e proposte i professori Enzo Paci, Andrea Vasa, Calogero Lombardi e altri.

rebbe in alcun modo ad intendere la realtà odierna e la novità dei rapporti tecnologici, caratteristici dei paesi capitalistici e, sotto certi aspetti, non solo dei paesi capitalistici più avanzati. L'intervento di Sereni pone in rilievo le conseguenze della generale subordinazione dell'agricoltura al capitale monopolistico, per i paesi capitalistici, e alcuni problemi nuovi fatti emergere dall'esperienza compiuta nei paesi socialisti, nonché derivabili dalle trasformazioni in corso nei paesi nel grado di sviluppo raggiunto dall'economia in paesi appartenenti a sistemi di

versi. Il fascicolo è aperto da un articolo di Paolo Bufalini che riprende alcuni temi che *Critica Marxista* ha ampiamente sviluppato negli ultimi numeri, dedicato al *Bilancio del ventennio*. La rivista pubblica inoltre: un saggio di Adriano Seroni su Piero Calamandrei, un articolo del compagno on Loperfido sui problemi della difesa del patrimonio artistico nazionale, un articolo di Libero Pizzuto su l'Internazionale democratica cristiana e di Bernardino Farolfi sulla politica dei fronti popolari; una rassegna di Paolo Ciofi su *Riforme economiche e revisione dei prezzi nel dibattito degli economisti e dei matematici sovietici*.

1.8

Mario De Micheli